

FuoriClasse

rassegna cinematografica in Pediatria

Autori del poster:

Giordano Giordani, Direttore UOSD Formazione, Responsabile URP – Stefania Rampado, psicologa e psicoterapeuta UOC Pediatria

REGIONE DEL VENETO



ULSS2
MARCA TREVIGIANA



MOTIVAZIONI DEL PROGETTO: Chi sono i Fuoriclasse

I **Fuoriclasse** sono ragazzi e ragazze che si distinguono e cercano di tirare fuori il loro potenziale e lo raccontano agli altri, costruendo sogni comuni e progetti di vita.

L'adolescenza è il momento in cui l'essere in formazione si guarda intorno e scopre altri che, come lui, sono in viaggio. A volte il viaggio è difficile, per esempio ci si può ritrovare in un **reparto di ospedale**, per un periodo più o meno lungo, e allora l'aiuto di qualche altro Fuoriclasse si rivela vincente. Sentire gli altri vivere le stesse emozioni aiuta a dare loro un nome, a ridimensionarle o a farle diventare grandi.

Riunire le persone di nuovo insieme intorno ad una visione che rappresenta un viaggio, una gita, un percorso condiviso che finalmente si fa di nuovo in gruppo, dopo anni di chiusura e di visioni o esperienze solitarie, è fonte di vita e di entusiasmo, genera energia e passioni nuove **motivazioni**.

IL PROGETTO: La rassegna di cinema

I **FUORICLASSE** è un progetto di **cinema e arte** che si è svolto nei mesi di marzo e aprile 2023 nel reparto di Pediatria dell'Ospedale di Treviso.

Quattro cortometraggi proiettati:

- IL SUPLENTE: la crescita e i valori dei bambini e dei ragazzi;
- LE BALENE NON POSSONO NUOTARE: la passione vince su tutto e su tutti i pregiudizi;
- IL SECONDO TEMPO DI JULIAN ROSS: le porte che si chiudono e i portoni che si aprono;
- COME NON SONO DIVENTATO UN PIANISTA: la forza e la determinazione nel seguire le proprie passioni)



FUORI CLASSE

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA
IN PEDIATRIA

Autori del poster
Giordano Giordani
Stefania Rampado

Ideazione grafica originale
Carla Felicetti

GLI STRUMENTI.

I laboratori d'arte

Dopo la visione del film è seguita un'attività di laboratorio di tipo artistico. Ciascuno dei ragazzi partecipanti, che stanno attraversando un'esperienza (la prima? l'ennesima?) di ricovero, ha composto il proprio quaderno segreto della rassegna, raccontandosi in uno spazio di riflessione, di divertimento, di condivisione emotiva utilizzando vari canali di espressione e di creatività. Sono state sviluppate attività che hanno favorito socializzazione, dialogo, certamente non censurando l'emozione e l'emotività, dove è stato sempre possibile mettersi in gioco, per scoprire o riscoprire il sentimento.

Gli incontri sono stati condotti da un esperto di cinema (in collaborazione con l'Associazione Nazionale di Cinema CINIT), dalla psicologa del reparto e dai volontari dell'Associazione "Giocare in Corsia" (LILT sezione di Treviso).

RIFLESSIONI SULLE PRATICHE DI CURA: Condividere visione e emozione

I ragazzi hanno partecipato all'iniziativa con curiosità ed entusiasmo, parlando poi della stessa in termini molto positivi, sia tra di loro che poi con i medici e il personale infermieristico del reparto. Hanno apprezzato l'originalità dei cortometraggi e dei temi affrontati, leggendoli attraverso il filtro della propria esperienza personale.

È stato percepito dall'equipe dei curanti una maggiore apertura e disponibilità dei ragazzi in seguito alla visione dei film, atteggiamenti di maggiore serenità e rilassatezza nonché, a volte, di maggiore compliance alle cure e complicità e conoscenza tra di loro. L'iniziativa proposta ai ragazzi ha inoltre stimolato e invogliato gli operatori sanitari a richiedere uno spazio di condivisione per loro, mediato proprio dalla visione di film.



Inquadra il QR code e visita il
nostr sito
www.vocieimmaginidicura.it

Info e contatti poster:
comunicazione@aulss2.veneto.it
giordano.giordani@aulss2.veneto.it – stefania.rampado@aulss2.veneto.it

Info e contatti convegno:
Rosa Introcaso: tel. 01515153218
Email: rosa.introcaso@aslbi.piemonte.it